

Avvio al piccolo trotto delle due milanesi

Deludente prestazione dei nerazzurri contro i pugliesi

Squallido pari (0-0) dell'Inter a Foggia

Dall'incontro con l'Hovved non è cambiato proprio niente: il campionato, quindi, non si annuncia di grande levatura - Anastasi, ancora una volta sotto tono, probabilmente soffre la necessità di un gol

FOGGIA: Memo 7; Colla 6, Gentile 6, Pirazzini 6, Brucchi 6, Sali 5; Ripa 6 (Fumagalli dal 15' del pomeriggio); Lodeletti 6, Bordon 5, Del Neri 7, Nicoli 3, 12, Bertoni, 14, Toschi.

INTER: Bordon 7; Guida 6, Fedie 6, Orlandi 5, Gasparini 6, Bini 6, Bertini 5, Anastasi 5, Mazzola 6, Muraro 5, 12, Maritina, 13, Roselli, 14, Favone.

ARBITRO: Panzino di Catanzaro 6.

NOTE: giornata afosa e opprimente, temperatura elevata. Spettatori 10.000 circa. Calcio d'angolo 11-2 per l'Inter. Ammoniti Gasparini e Nicoli per gioco violento.



FOGGIA-INTER — Un'inconcludente incursione di Anastasi in area foggiana.

lido del 0-0 ha proprio giocato, ed i «satelliti» locali — una volta visto l'andazzo — si sono ben guardati dal turbare quel singolare omeostato che è il pareggio a reti inviolate.

Quei tre che da Milano sono scesi in Puglia, assieme al decimilla che in Puglia invece ci abitano, lo sanno. Gli altri a questo punto non già capiscono di calcio, ma di quanto si occupi chi di dovere? E appunto l'Inter a Foggia.

Compagno redattore, non fare — mi raccomando — l'errore di titolare il pezzo con due righe pur solitamente plausibilissime: «Un'Inter squallida bloccata a Foggia sul 0-0». Ma che scitupona e che bloccata! L'Inter, nel lotto delle favorite per lo scudetto (perché sulla carta i numeri ci sono) per il più squallido

so avanti — almeno intenzionalmente — sulla strada dei mondiali argentini.

A questo punto è giusto dividere a metà la responsabilità di questo squallido pareggio? Ci chiediamo cioè: è più colpevole alla sbarra del calcio, la squadra in trasferta che rinunciò ad assicurarsi i primi facilissimi due punti, o il tecnico che, stando a guardare, non si è mosso per tentare di forzare il pareggio? Oppure la neo-promossa squadra di casa che davanti al suo pubblico rinuncia perfino al tentativo di forcing tipico delle provvidenziali timide?

Risponda il lettore, da tifoso o no. Pochi gli argomenti

in mano alla difesa. Per il Foggia, l'assenza di Scialoja, che di così lente, svagate, sennò è difficile trovarne. Marchioro, che da uomo intelligente e leale qui non poteva non rilevare, imputava, alla fine, il torpore del suo Milan alla partita infrastatmanale di Coppa contro i rumeni, che, rinvitata di un giorno, avrebbe rotto il ritmo della preparazione e impedito la giusta concentrazione per il pur atteso avvio di campionato. Una giustificazione che se già adesso, prima ancora di cominciare, ci si arrampica sugli specchi, chissà, poniamo a marzo o a giugno, in un'ala. E il Perugia? A quali scuse può appoggiarsi, lui che l'anno scorso andò famoso proprio per il suo ritmo, la sua carica, il suo gioco rapido e allo stesso tempo pratico?

Il fatto che resta, comunque, è quello di una partita che ha fatto sbadigliare i più tiepidi, che ha indispettito i più accesi, e che ha messo in guardia la testa a chi si è recato a «S. Siro» in cerca di emozioni o, comunque, di qualche cosa di nuovo, di riempire, possibilmente bene, il pomeriggio. C'è stato, è vero, il triplice botto del gol, ma di quello che non ha fatto scendere un pallino di sudore sulla fronte, e di quello che non ha fatto scendere un pallino di sudore sulla fronte, e di quello che non ha fatto scendere un pallino di sudore sulla fronte.

Apertura in tono minore a San Siro: Milan ma senza smalto

Il botto di tre gol in una partita al clorofornio: 2-1

Anche il Perugia non ha tenuto fede alle attese - Un bel gol di Maldera bissato da Capello, accorcia le distanze Vannini, poi un secondo tempo vuoto - Bet e Novellino i migliori giocatori in campo

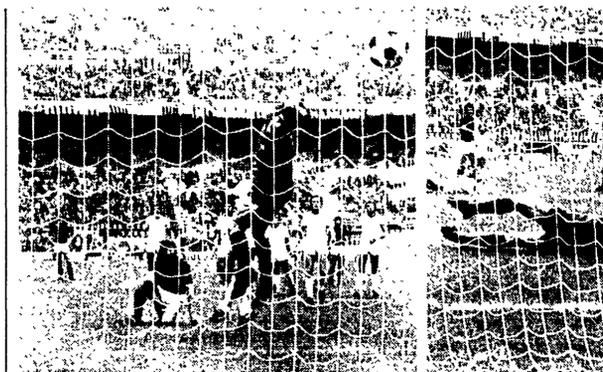
MARCATORI: Maldera (M) al 20', Capello (M) al 23', Vannini (P) al 43' del p.t.

MILAN: Albertosi 7; Collovati 6, Maldera 7; Morini 3 (Sabadini dal 15' della ripresa n.g.); Bet 7, Turone 6; Rivera 6, Capello 6, Silva 6, Biassolo 5, Calloni 5, 12, Rigamonti, 14, Viviani.

PERUGIA: Marconcini 6; Nappi 7, Ceccarini 6; Frosio 5 (Pin dal 28' della ripresa n.g.); Scarpa 5; r.p. Novellino Vannini 7, Ametrua 5, 12, Malizia, 14, Ciccolini.

ARBITRO: Pieri, di Genova 6.

NOTE: Giornata matta, giusto di quelle che da tempo ci affliggono. Terreno buono per il perfetto drenaggio. Nessun grave incidente di gioco, a testimonianza di una gara, per correttezza, esemplare. Un solo ammonito, Collovati, per un'infrazione. Spettatori 30 mila circa di cui 16.981 paganti per un incasso di 50 milioni 216 mila 200 lire.



MILAN-PERUGIA — Maldera (a terra) porta i rossoneri in vantaggio. Nella foto accanto: Capello biffa nuovamente Marconcini, centrando l'angolo basso della rete degli umbri.

smarriti nel farraginoso trestepare del duo Calloni-Silva), ma gli altri due hanno sempre toccato senza gol, e senza idee chiare sul da farsi, vedi Biassolo, o hanno preteso di giocare alle belle stature, vedi Rivera, L'unico, di questo Milan, che avesse i garretti svelti era forse

Morini che si proiettava spesso sulla fascia destra, ma i limiti di Morini nel tocco sono così risaputi che, il povertà, non è puntualmente riuscito che a cavare paraggi agli avversari o crossetti molli e scontati.

L'iniziativa, dunque, era pressoché costantemente nelle

mani dei rossoneri ma, a quella andatura tanto monotona, risultava facile al Perugia contrastare, di norma, o recuperare, nei casi più delicati, per poi imbastire, a sua volta, le frame della contromossa. Solo che, giunta a controcampo, questa finiva puntualmente col mettere a nudo gli stes-

si difetti riscontrabili e riscontrati in campo rossonero: una lentezza esasperante cioè in Agropoli, Vannini, Curi; una mancanza quasi assoluta di punte valide, Fotova, le sporse il Perugia, per il vero, di uno straordinario Novellino, abississimo nel dribbling, coriaceo quanto serve, determinato e puntiglioso, ma era, la sua, come una prestazione a se stante, del tutto isolata dal contesto del match, un «fatto personale», insomma tra lui e Collovati, che non si sono mai risparmiati botte e colpi regolari e meno, che, alla fine, si è risolto con un netto successo di Novellino, ma non ha mai avuto qualche pratica influenza sull'economia del match. Al tirare delle somme, il Milan ha meritatamente vinto per aver saputo profittare, se non altro, di due almeno delle poche occasioni che si è creato, ma quanto a Marchioro, motivi d'esserne in qualche modo soddisfatto non riusciamo a vederne al di là di quello pratico dei due punti in carriera.

A questo punto la cronaca si riduce, come si può capire, alla storia dei tre gol. Il primo, quello di apertura, fu messo in rete da Capello, che per gli spalti, al 20', fallì di Ceccarini su Silva, calcio di punizione assai preciso e perfetto di Rivera, di quelli per intenditori che galvanizzano a suo tempo Pierino Prati; Maldera che si lancia di scatto a raccogliere di là della barriera, che allunga il sinistro al volo e confeziona il per il un mirabile pallonetto che scavalca e fa secco l'altissimo Marconcini.

Bis rossonero tre soli minuti dopo; continua manovra in area perugina, favorita da un paio di fortunosi rimpallii, Silva - Calloni - Capello che, nella ressa, allunga di mezza punta il destro e perfino il giusto l'angolo alla destra di Marconcini, accortosi del tutto in fatale ritardo.

Accorcia le distanze il Perugia al 43' cross della destra di Scarpa, interviene di piatto Novellino e Albertosi si salva con un gran balzo in calcio d'angolo e batte Scarpa, corto, per Curi che mette al centro, la testa di Vannini d'anticipo sul micchio e Albertosi si arrende.

Tutto il resto, gli ultimissimi spiccoli del primo tempo cioè, e l'intero secondo, non fu, praticamente, storia 2-1 era, 2-1 rimane. E chi si contenta può pur godere.

IL TECNICO ROSSONERO NON VA PER IL SOTTILE...

Marchioro: «Finchè si vince perchè dovrei lamentarmi?»

I perugini soddisfatti per aver giocato una buona partita

SERVIZIO MILANO, 3 ottobre
Negli spogliatoi il clima è tranquillo, d'altronde l'andamento della gara non ha fatto scendere un pallino di sudore su nessuno. Marchioro, che ha fatto mestiere di allenatore, è molto soddisfatto del risultato. «Quest'oggi non era proprio irrisolvibile».

«Elogio per gli umbri viene anche da parte milanista».

«Veramente bravo questo Perugia — dice Marchioro —. Marchioro, azzecato, buona l'organizzazione a centrocampo e molto veloce in fase di propulsione».

«La domanda nasce logica: «D'accordo Marchioro, il Perugia ha fornito buona prestazione, ma il Milan?»».

«Il Milan risponde sorridendo: «Il risultato è stato centrato, e questo è il mio obiettivo. Qualificazione in Coppa Italia, qualificazione in Coppa UEFA e vittoria oggi. Non ho proprio motivo di lamentarmi».

«Va bene — domandiamo — i risultati ci sono, ma lei ha potuto notare dei miglioramenti nel collettivo?»

«Quest'argomento ci pone dei grattacapi davvero. Ma anche oggi, un miglioramento, almeno a livello di intenzione, ce l'è senza dubbio stato; tenendo sempre presenti gli impegni assolti in settimana».

«Dunque lo dico, bravo Milan».

«E Ritero?»

«Sul piano fisico normale progresso. Oggi ha trovato

disfazione — dice il tecnico — e quella di aver giocato bene. Subire due gol in poche minuti tronca le gambe a tutti ma passato lo choc, i ragazzi hanno reagito con orgoglio, riuscendo però solo a dimezzare il doppio scottaggio. Peccato, perché il Milan quest'oggi non era proprio irrisolvibile».

«Elogio per gli umbri viene anche da parte milanista».

«Veramente bravo questo Perugia — dice Marchioro —. Marchioro, azzecato, buona l'organizzazione a centrocampo e molto veloce in fase di propulsione».

«La domanda nasce logica: «D'accordo Marchioro, il Perugia ha fornito buona prestazione, ma il Milan?»».

«Il Milan risponde sorridendo: «Il risultato è stato centrato, e questo è il mio obiettivo. Qualificazione in Coppa Italia, qualificazione in Coppa UEFA e vittoria oggi. Non ho proprio motivo di lamentarmi».

«Va bene — domandiamo — i risultati ci sono, ma lei ha potuto notare dei miglioramenti nel collettivo?»

«Quest'argomento ci pone dei grattacapi davvero. Ma anche oggi, un miglioramento, almeno a livello di intenzione, ce l'è senza dubbio stato; tenendo sempre presenti gli impegni assolti in settimana».

«Dunque lo dico, bravo Milan».

«E Ritero?»

«Sul piano fisico normale progresso. Oggi ha trovato

l'avversario che non gli ha lasciato spazio e si è saputo disimpegnare in modo dignitoso. Vorrei anche spendere due parole su Collovati. Quello è il giocatore più "ignoto" del campionato. Garantisco».

Dopo queste poche battute, anche il dopo partita si addormenta.

toto

Catanzaro - Napoli	x
Cesena - Fiorentina	2
Foggia - Inter	x
Genoa - Roma	x
Lazio - Juventus	2
Milan - Perugia	1
Torino - Sampdoria	1
Verona - Bologna	x
Palermo - Taranto	x
Rimini - Ascoli	x
Sambenedettese - Cagliari	x
Triestina - Udinese	x
Benevento - Messina	1

Il monte premi è di 1 miliardo 295 milioni 77.290 lire.
LE QUOTE: ai 1.161 «fredici» - L. 558.000; ai 21.879 «dedici» - L. 29.600.

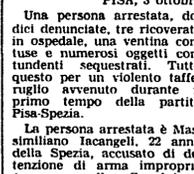
Bruno Panzera

Maertens trionfa nel G.P. delle Nazioni



ANGERS, 3 ottobre
Il campione del mondo su strada professionista, il belga Freddy Maertens, si è aggiudicato il G.P. Ciclistico delle Nazioni, gara a cronometro sulla distanza di 90 chilometri. Maertens, confermandosi campione di assoluta levatura, ha sbaragliato i suoi avversari, precedendoli di 1'58" l'olandese Joop Zoetemelk. Con questa vittoria Maertens corona una stagione stabilmente e si conferma come il successore più diretto al trono di Merckx.

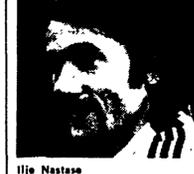
Arresti denunce e feriti a Pisa



PISA, 3 ottobre
Una persona arrestata, dodici denunciate, tre ricoverate in ospedale, una ventina contuse e numerosi oggetti contundenti sequestrati. Tutto questo per un violento affariggio avvenuto durante il primo tempo della partita Pisa-Spezia.

La persona arrestata è Massimiliano Tacchetti, 22 anni, della Spezia, accusato di detenzione di arma impropria (un manganello). Con lui sono stati denunciati a piede libero, per favoreggiamento, in quanto avrebbero impedito l'identificazione di alcune persone, altri dodici spezzini appartenenti ad un club di «ultras» della città ligure. Tre spettatori, due spezzini ed un pisano, sono stati ricoverati in ospedale per ferite guaribili in pochi giorni. Altri tre sono stati medicati nell'infermeria dello stadio, mentre si calcola che i contusi che hanno preferito non ricorrere alle cure dei medici siano circa quattrocento. I carabinieri, intervenuti per sedare la rissa, hanno sequestrato fionde, biglie, mazze ferrate, catene, manganelli.

Tennis: Nastase dominatore a Caracas



CARACAS, 3 ottobre
L'ultimo incontro di qualificazione del torneo di tennis quadrangolare di Caracas, quello che metteva di fronte gli ormai matematici finalisti, il romeno Nastase e lo statunitense Connors, ha avuto termine al primo set con il ritiro di Connors che ha accusato uno strarimento Nastase conduca per 6-5.

Dal canto suo lo svedese Borg ha battuto Adriano Panatta 6-3, nel corso del terzo incontro del torneo internazionale di Caracas. Con questa terza sconfitta Panatta si classifica al quarto ed ultimo posto del torneo.

Gian Maria Madella

I RISULTATI	MARCATORI	CLASSIFICA «A»	CLASSIFICA «B»	LA SERIE «C»	DOMENICA PROSSIMA
<p>SERIE «A»</p> <p>Catanzaro-Napoli 0-0</p> <p>Florentina-Cesena 2-1</p> <p>Foggia-Inter 0-0</p> <p>Genoa-Roma 2-2</p> <p>Juventus-Lazio 2-1</p> <p>Milan-Perugia 2-1</p> <p>Torino-Sampdoria 3-1</p> <p>Verona-Bologna 3-3</p> <p>SERIE «B»</p> <p>Atalanta-Monza 1-0</p> <p>Corno-Ternana 2-1</p> <p>L.R. Vicenza-Varese 2-0</p> <p>Lecco-Avellino 1-1</p> <p>Novara-Medana 1-1</p> <p>Palermo-Taranto 0-0</p> <p>Pescara-Catania 0-0</p> <p>Rimini-Ascoli 0-0</p> <p>Sambenedettese-Cagliari 1-1</p> <p>Brescia-Spal 1-0</p>	<p>SERIE «A»</p> <p>Con 2 reti: Bertone, Clerici, Graziani, Dessalati, Zignoni; con 1: Benincasa, Giordano, Re, Cocconi, Pope, Demiani, Pruzzo, Prati, Maldera, Capello, Vannini, Pulici, Di Giorgis, Grupp, Mero.</p> <p>SERIE «B»</p> <p>Con 1 rete: Altobelli, Bellinzoni, Bonaldi, Braida, Capone, Casaroli, Chimentì, De Vecchi, Faloppo, Ferradini, Festa, Giavardi, Gori, Lombardi, Mendosa, Rosi, Rossi, Sartori, Viridì, Zanoli e Zanoli.</p>	<p>in casa</p> <p>TORINO 2 1 0 0 0 0 3 1</p> <p>JUVENTUS 2 1 0 0 0 0 3 2</p> <p>MILAN 2 1 1 0 0 0 2 1</p> <p>BIASOLO 2 1 0 0 0 0 2 1</p> <p>FIorentina 2 1 0 0 0 0 3 3</p> <p>Verona 1 1 0 0 0 0 3 3</p> <p>ROMA 1 1 0 0 0 0 2 2</p> <p>Genoa 1 1 0 0 0 0 2 2</p> <p>NAPOLI 1 1 0 0 0 0 0 0</p> <p>CATANZARO 1 1 0 0 0 0 0 0</p> <p>INTER 1 1 0 0 0 0 0 0</p> <p>FOGGIA 1 1 0 0 0 0 0 0</p> <p>LAZIO 0 1 0 0 1 0 0 2 3</p> <p>PERUGIA 0 1 0 0 0 0 1 1 2</p> <p>CESENA 0 1 0 0 1 0 0 1 2</p> <p>SAMPDORIA 0 1 0 0 0 0 1 1 3</p>	<p>in casa</p> <p>AVELLINO 3 2 1 0 0 0 1 0 3 1</p> <p>MODENA 3 2 1 0 0 0 1 0 2 1</p> <p>ATALANTA 3 2 1 0 0 0 1 0 2 1</p> <p>BRESCIA 3 2 1 0 0 0 1 0 1 0</p> <p>COMO 3 2 1 0 0 0 1 0 2 2</p> <p>MONZA 2 2 1 0 0 0 0 1 2 1</p> <p>TERNANA 2 2 1 0 0 0 0 1 3 2</p> <p>L.R. VICENZA 2 2 1 0 0 0 0 1 2 2</p> <p>ASCOLI 2 2 0 1 0 0 1 0 1 1</p> <p>CAGLIARI 2 2 0 1 0 0 1 0 1 1</p> <p>CATANIA 2 2 0 1 0 0 1 0 1 0</p> <p>LECCE 2 2 0 1 0 0 1 0 1 1</p> <p>SAMBENEDETTESE 2 2 0 1 0 0 1 0 1 1</p> <p>TARANTO 2 2 0 1 0 0 1 0 1 1</p> <p>PESCARA 2 2 0 1 0 0 1 0 0 0</p> <p>SPAL 2 2 0 1 0 0 1 0 0 1</p> <p>RIMINI 1 2 0 0 0 0 0 1 0 1</p> <p>VARESE 1 2 0 0 0 0 0 1 0 2</p> <p>NOVARA 1 2 0 0 0 0 0 1 1 3</p> <p>PALERMO 1 2 0 0 0 0 0 1 0 2</p>	<p>RISULTATI</p> <p>GIROE «A» = Biellese-Pro Vercelli 1-1; Bolzano-Venezia 2-0; Clodiasco-Torino-Padova 1-1; Crotone-Piacenza 3-1; Albese-Juniorcasale 1-0; Pro Patria-Paragocroma 1-0; S. Angelo Lodigiano-Alessandria 0-0; Mantova-Seregno 3-1; Treviso-Lecco 3-0; Triestina-Udinese 2-2</p> <p>GIROE «B» = Arezzo-Riccione 1-1; Siena-Empoli 1-0; Parma-Fano Alma Juventus 3-1; Olbia-Gulbeneva 1-0; Pisa-Spezia 0-0; Pistoiese-Grosseto 1-0; Reggina-Massese 3-0; Sangiovese-Livorno 1-0; Teramo-Anconitana 1-0; Viterbese-Lucchese 1-1.</p> <p>GIROE «C» = Alcamo-Campobasso 1-0; Barletta-Salernitana 2-1; Benevento-Messina 1-0 (gioc. a Cassino); Bari-Corona 1-0; Marsala-Siracusa 1-1; Crotone-Matera 2-1; Neaurine-Trapani 0-0; Reggina-Brindisi 1-1; Sorrento-Prato Vasto 1-0; Turrig-Paganese 0-0</p> <p>CLASSIFICHE</p> <p>GIROE «A» = Udinese e Mantova p. 7; Lecco, 6; Piacenza e Crotone, 5; Juniorcasale, Pergocrema, 5; Angelo Lodigiano, Padova, Albese, Pro Patria e Bolzano, 4; Seregno, Clodiasco-Torino, Triestina, Biellese, Pro Vercelli, Alessandria e Treviso, 3; Venezia, 1.</p> <p>GIROE «B» = Reggina p. 7; Lucchese, Teramo e Parma, 6; Spazio e Giulianova, 5; Grosseto, Riccione, Pisa, Siena e Pistoiese, 4; Fano Alma Juventus, Livorno, Empoli, Viterbese, Arezzo, Sangiovese e Olbia, 3; Anconitana e Massese, 2.</p> <p>GIROE «C» = Bari e Benevento p. 7; Siracusa e Barletta, 6; Paganese e Sorrento, 5; Prato Vasto, Campobasso, Neaurine, Turrig, Trapani e Crotone, 4; Matera, Messina, Reggina e Alcamo, 3; Cesena, Salernitana, Marsala e Brindisi, 2.</p>	<p>SERIE «A»</p> <p>Bologna-Torino; Fiorentina-Lazio; Inter-Catanzaro; Juventus-Genoa; Napoli-Varese; Perugia-Foggia; Roma-Cesena; Sampdoria-Milan.</p> <p>SERIE «B»</p> <p>Ascoli-Lecce; Avellino-Palermo; Brescia-Rimini; Modena; Cagliari-Novara; Catania-Rimini; Viterbese-Spal; Monza-Pescara; Taranto-Sambenedettese; Ternana-Atalanta; Varese-Corno.</p> <p>SERIE «C»</p> <p>GIROE «A» = Albese-Treviso; Alessandria-Seregno; Lecco-Crotone; Mantova-Pro Patria; Padova-Belzone; Pargocroma-Triestina; Piacenza-Biellese; Pro Vercelli-San'Angelo; Lodigiano; Udinese-Juniorcasale; Venezia-Clodiasco-Torino.</p> <p>GIROE «B» = Arezzo-Viterbese; Giulianova-Ragogna; Grosseto-Pisa; Livorno-Belluno; Lucchese-Anconitana; Massese-Empoli; Parma-Teramo; Riccione-Fano; Siena-Pistoiese; Spazio-Sangiovese.</p> <p>GIROE «C» = Bari-Turris; Brindisi-Neaurine; Campobasso-Benevento; Crotone-Reggina; Marsala-Trapani; Messina-Sorrento; Paganese-Barletta; Prato Vasto-Cesena; Salernitana-Matera; Siracusa-Alcamo.</p>